

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona
23 febbraio 2020

Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info med – Coronavirus 3

Malattia da nuovo Coronavirus, COVID-19 - Aggiornamento

Gentile collega,
Egregio collega

La rapida evoluzione della situazione nella vicina Italia rende necessario un nuovo aggiornamento e la messa in atto di una nuova *case definition* nel nostro Cantone.

Nelle ultime 48 ore vi è stato un netto aumento di casi di COVID-19 in Italia che da meno di 10 solo venerdì sono passati oggi a più di 100. Il focolaio più importante è in Lombardia ma ci sono casi sporadici anche in Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Piemonte. La comparsa di questi casi senza un legame epidemiologico con altri casi conosciuti significa che vi è localmente una trasmissione del virus all'interno della comunità. Come avete probabilmente potuto leggere sulla stampa, le regioni colpite hanno preso importanti misure per cercare di limitare la diffusione della malattia.

Per quanto riguarda il nostro Cantone, siamo in costante contatto con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) che è in relazione con il Governo italiano e sta valutando le eventuali implicazioni per il nostro Paese.

Da parte nostra siamo costantemente in contatto con i partner sanitari sul territorio e abbiamo chiesto la convocazione della cellula di crisi cantonale che si riunirà domani, lunedì 24.02.2020.

Vista la presenza di un focolaio comunitario in Lombardia non è possibile escludere che persone entrate in contatto con il virus non sappiano di un loro contatto con un caso a rischio e non sarebbero - secondo la *case definition* dell'UFSP (datata 17.02.2020) - dei casi sospetti. In rispetto del principio della prudenza appare quindi giustificato, pur senza cedere al panico, allargare le maglie diagnostiche. In concreto, d'accordo con l'UFSP, abbiamo modificato la *case definition* affinché venga ricercata un'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)

anche in assenza della nozione di viaggio in Cina o di contatto ravvicinato con un caso conosciuto.

Nuova *case definition* valida da subito (23.02.2020):

Insufficienza respiratoria confermata

E/O

Segni clinici o radiologici per polmonite

E

Assenza di altra eziologia¹

¹ un test di PCR positivo per un virus respiratorio non è sufficiente a escludere la diagnosi di COVID-19

OPPURE

Criteri epidemiologici

Almeno uno dei seguenti criteri nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi:

- Viaggio o soggiorno in una zona affetta¹
- Un contatto stretto² con un caso confermato in laboratorio

¹ Cina

² Contatto stretto : sono considerati contatti stretti (< 2 metri e > 15 minuti), le cure di persone malate, la vita sotto lo stesso tetto e il contatto diretto con le secrezioni respiratorie o i fluidi corporei di una persona infetta.

E

Criteri clinici

- Sintomi acuti di infezione delle vie respiratorie (ad es. tosse o difficoltà respiratorie)
- e**
- Febbre $\geq 38^{\circ}\text{C}$ ¹

¹ La febbre può anche essere assente in alcuni pazienti.

Visto quanto precede, raccomandiamo per ogni paziente con sintomatologia respiratoria l'uso della mascherina chirurgica e dei guanti e il rispetto scrupoloso delle misure d'igiene di contatto.

In presenza di una sintomatologia respiratoria acuta e dispnea e/o con segni clinici o radiologici per una polmonite in assenza di un'altra chiara spiegazione, i pazienti devono essere ulteriormente valutati per una possibile COVID-19. Quindi:

- **Se il paziente si presenta in studio medico**, la cosa più importante è prevenire la trasmissione del virus al personale dello studio.
 - o Occorre dunque assolutamente fare indossare una mascherina chirurgica al paziente (se la sopporta) al suo arrivo nello studio;
 - o isolare il paziente in un locale che possa essere ventilato;
 - o il personale a contatto con il paziente deve indossare una mascherina FFP2, (o chirurgica, se non è disponibile una FFP2), guanti e camice protettivo e se disponibili gli occhiali protettivi;
 - o chiamare la centrale di allarme della Federazione ambulanze (144) segnalando un possibile caso di nuovo Coronavirus presso il vostro studio;
 - o dopo che il paziente ha lasciato lo studio, il locale nel quale si trovava non deve essere utilizzato prima di essere stato completamente disinfettato con gli abituali prodotti disinfettanti.

- **Se il paziente dovesse chiamare lo studio medico** dichiarando i sintomi di cui sopra, dire al paziente di rimanere in casa e che sarà richiamato entro breve tempo dal medico; sentito il paziente, il medico deciderà se visitarlo a domicilio oppure gli dirà quali azioni intraprendere; eventualmente il medico lo inviterà a chiamare la centrale di allarme della Federazione ambulanze (144).

In ogni caso, se il paziente risponde ai criteri di caso sospetto di COVID-19 verrà poi prelevato dal Servizio ambulanze utilizzando adeguati mezzi di protezione e trasferendo il paziente in uno dei centri adibiti appositamente per svolgere gli ulteriori accertamenti, in condizioni controllate (per le persone adulte i 4 ospedali Regionali dell'EOC (Bellinzona, Locarno, Lugano, Mendrisio) e la Clinica Luganese di Moncucco, per i casi pediatrici l'Ospedale Regionale di Bellinzona).

Non appena disporremo di nuove informazioni o in caso di cambiamenti nelle misure da adottare, sarà mia premura aggiornarvi in merito. Vi invito nel frattempo a consultare regolarmente il sito web dell'Ufficio del medico cantonale (www.ti.ch/coronavirus), dove troverete le informazioni più recenti e aggiornate sull'evoluzione dell'epidemia.

Ringrazio dell'attenzione e porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale
G. Merlani